

---

8 eccezionali, attrezzato sia per le battaglie parlamentari che per le mobilitazioni collettive. Un partito che aveva l'ambizione di cambiare alcuni caratteri originari della nazione italiana: il dualismo Nord-Sud, l'arretratezza industriale, il carattere limitato della cittadinanza, le tradizioni culturali dell'Italia liberale e fascista, i rapporti fra intellettuali e popolo, governanti e governati, dirigenti e diretti. La Costituzione divenne il suo programma. Le lotte per la terra, per la pace, per il lavoro, l'emancipazione femminile, i diritti sociali, la difesa e lo sviluppo della democrazia furono il suo vessillo. Nell'Italia repubblicana la storia del Pci diviene quindi parte essenziale non solo della storia politica, ma anche della storia sociale e culturale degli italiani.

Nello stesso tempo, il Pci fu parte integrante della storia del comunismo internazionale. Il suo rapporto con l'Unione Sovietica configurò a lungo un "legame di ferro". Togliatti fu un dirigente del movimento comunista internazionale fin dagli anni Trenta e stabilì con Stalin una stretta relazione. Nella spaccatura dell'Europa e della società italiana provocata dalla guerra fredda, il legame organico con il blocco sovietico continuò ad avere per il Pci un peso rilevante anche dopo la morte di Stalin e dopo l'invasione sovietica dell'Ungheria nel 1956. Fu dal 1968 in avanti, dopo la repressione della "primavera di Praga", su impulso di Longo e di Berlinguer, che il Pci divenne il più grande partito comunista d'Occidente e realizzò un progressivo distacco dal comunismo sovietico.

Con il «compromesso storico» e l'«eurocomunismo», il Pci di Berlinguer raggiunse il più alto livello di consenso nazionale e di risonanza internazionale della sua storia. Sotto la direzione di Natta, si proclamò «parte integrante della sinistra europea». Fu l'unico partito comunista occidentale a restare egemone nella sinistra del proprio paese fino al 1989. Dopo la caduta del muro di Berlino, sotto la guida di Occhetto, nacque il Partito democratico della Sinistra (Pds), un partito dell'Internazionale socialista, fondatore del Partito del socialismo europeo.

